*La Circulation de la musique et des musiciens d'église.
France, XVI^e-XVIII^e siècle, X. Bisaro, G. Clément et F.
Thoraval (dir.)*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10564>

DOI: 10.4000/studifrancesi.10564

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2017

Paginazione: 548

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «*La Circulation de la musique et des musiciens d'église. France, XVI^e-XVIII^e siècle*», X. Bisaro, G. Clément et F. Thoraval (dir.), *Studi Francesi* [Online], 183 (LXI | III) | 2017, online dal 01 février 2018, consultato il 22 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/10564> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.10564>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La Circulation de la musique et des musiciens d'église. France, XVI^e-XVIII^e siècle, X. Bisaro, G. Clément et F. Thoraval (dir.)

Laura Rescia

NOTIZIA

La Circulation de la musique et des musiciens d'église. France, XVI^e-XVIII^e siècle, sous la direction de Xavier BISARO, Gisèle CLÉMENT et Fañch THORAVAL, Paris, Classiques Garnier, 2017, 395 pp.

- 1 Il volume raccoglie gli atti del convegno di chiusura del progetto pluridisciplinare *Muséfrem*, finanziato dall'Agence Nationale de la Recherche (ANR), il cui obiettivo è stato lo studio sistematico della musica sacra nel periodo barocco. Intersecando le competenze degli storici e dei musicologi, la ricerca ha permesso di approdare alla realizzazione di numerose banche dati e repertori che, anche dopo la chiusura del finanziamento ANR, hanno continuato ad essere sviluppate e sono disponibili nel sito <http://philidor.cmbv.fr/Publications/Bases-prosopographiques/MUSEFREM-Base-de-donnees-prosopographique-des-musiciens-d-Eglise-en-1790>.
- 2 Il convegno finale, che risale alla primavera 2013, si è articolato intorno a quattro assi che illustrano le direzioni complementari dell'intero progetto. In primo luogo, si è lavorato sulla circolazione della musica e dei musicisti attraverso il reperimento delle fonti musicali, liturgiche e letterarie che ne recano traccia: sono state analizzate le ragioni degli spostamenti di musicisti e partiture, come pure gli elementi che invece testimoniano il fenomeno della convergenza di forme musicali in un determinato luogo geografico. In parallelo, ed è la seconda direzione di ricerca, si è lavorato sui repertori, ovvero quegli insiemi il cui grado di omogeneità è variabile, e che identificano le

partiture raccolte o eseguite in un punto specifico del territorio francese. Questa prospettiva ha promosso l'analisi delle procedure di adattamento o di composizione che hanno permesso di innovare la tradizione musicale francese, grazie alle influenze straniere – tedesche in modo particolare – su un'estetica già ben consolidata ma non impermeabile ai contatti con altre tradizioni. Un terzo settore delle ricerche si è orientato verso le strutture ecclesiastiche e la loro capacità di influenzare la mobilità dei musicisti, analizzando gli archivi che conservano traccia delle negoziazioni tra committenti e singoli artisti, oppure descrivendo le fasi dell'emergere della professione del musicista. Nella quarta parte, che conclude il volume, si sono raccolti studi puntuali relativi ad aree specifiche (Avignon e Lyon), o ritratti di singoli artisti e cantori. Alla ricchezza dei contributi si associa una vasta e approfondita bibliografia, un indice dei nomi e dei luoghi.